

Corsa all'antidoping

Il Ministero delle Politiche Agricole ha provveduto a regolarizzare ed implementare il numero di medici veterinari destinati al controllo nel settore dell'ippica per garantire la tutela del benessere dei cavalli sportivi

I veterinari coadiutori sono un elenco di 34 nominativi, a fronte di 43 ippodromi italiani in attività, tra corse al trotto e galoppo, e di un nutrito calendario di manifestazioni nazionali del cavallo da sella



Con l'approvazione del "Registro dei Funzionari di gara e dei Veterinari addetti al controllo e disciplina delle corse ippiche e delle manifestazioni del cavallo da sella organizzate dal MIPAAF", avvenuta nel mese di febbraio del 2015, si è provveduto a comprendere e regolarizzare tutte quelle figure che nel tempo si erano formate ed impegnate nel settore sotto l'egida dell'UNIRE, e poi nell'ultimo periodo dell'ASSI, prima di transitare nell'organizzazione del settore dedicato all'ippica del Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali.

Per quanto attiene alla nostra professione si tratta quindi di tutti i colleghi che da anni lavorano nel controllo antidoping e di identità dei cavalli partecipanti alle corse e della vigilanza sul benessere animale, nei diversi ippodromi italiani di galoppo e trotto e nelle manifestazioni del cavallo da sella gestite dal Mipaaf. Oltre a questo, sono anche inseriti tutti i veterinari che si occupano delle visite identificative per la campagna controllo produzione annuale e degli altri controlli identificativi previsti dai Libri Genealogici dei cavalli di razza purosangue inglese, trottatore, orientale, anglo arabo e sella italiano, tutti controllati dallo stesso ministero.

Nel suddetto Registro, con Prot. n. 0040347 del 03/06/2015, i veterinari sono quindi inseriti in tre sezioni distinte:

- in base al ruolo svolto in ippodromo e nelle operazioni antidoping in Responsabili (I Sez.) e Coadiutori (II Sez.)
- in relazione alle visite identificative (III Sez.)

I veterinari coadiutori sono quindi presenti nella seconda sezione, con un elenco di 34 nominativi, a fronte di 43 ippodromi italiani in attività, tra corse al trotto e galoppo, e di un nutrito calendario di manifestazioni nazionali del cavallo da sella.

Questi 34 nominativi sono distribuiti in modo non uniforme rispetto a tutti gli ippodromi italiani, con alcune aree del territorio nazionale quindi poco coperte, e con la conseguenza che in alcuni casi, soprattutto quando sono da percorrere grandi distanze oppure nel periodo estivo con le corse in notturna, risulta molto difficile assegnare gli incarichi e intervenire in caso di sostituzione.

Questa situazione trova poi in alcune condizioni grandi criticità, legate sia al numero di giornate di corsa in ippodromi ravvicinati, a fronte di un numero di veterinari coadiutori esiguo nella stessa zona, che di particolare distanza o di svantaggiata ubicazione degli impianti. Alla luce di questo infatti, in passato ed in più di una occasione, si sono verificate vere e proprie emergenze ed elevate criticità nell'espletamento di tutte le attività in ippodromo di pertinenza del comparto veterinario. Si è quindi ravvisata la necessità di provvedere ad una azione di reclutamento di altri veterinari in questa sezione dei coadiutori, garantendo nel contempo sia la risoluzione delle situazioni critiche già descritte, che un graduale avvicinamento degli stessi veterinari, visto che poi lo stesso Registro prevede la cancellazione degli operatori iscritti al raggiungimento dei 67 anni di età. Sulla base delle disposizioni già presenti nel Registro, questa selezione per i veterinari è per titoli ed esami, e prevede il rispetto di requisiti generali, specifici e, soprattutto, dell'incompatibilità generale e specifica per i veterinari, così come descritto rispettivamente agli articoli 9, 10, 12 e 13 del Registro stesso.

Nel decreto a firma del Direttore Generale Dott. Gatto, Prot. n. 0050093 del 23/06/2016, pubblicato sul sito istituzionale del ministero, sono indicati, in base alla dislocazione degli ippodromi italiani, tutti i veterinari coadiutori da inserire con una selezione di titoli ed esami nella II sezione, provincia per provincia.

Con l'inserimento di questi 41 colleghi siamo tutti convinti che si potrà operare in modo più organico e incisivo sul territorio nazionale nel controllo dell'antidoping e nella tutela del benessere del cavallo sportivo, impegno costante che il Mipaaf persegue nella gestione delle corse dei cavalli e delle manifestazioni del cavallo da sella.

Noi medici veterinari che operiamo da anni in questo settore viviamo questo problema in modo particolare, sentendo fortissima la responsabilità di chi deve vigilare e garantire il rispetto dell'atleta cavallo, il suo benessere e la sua salute.

Al di là di quello che può essere la notizia da prima pagina del momento il problema esiste, la questione doping è sempre aperta, e la guardia non deve mai essere abbassata perché, anche se tutte le pratiche che tendono ad alterare la competizione sportiva sono deprecabili e disoneste, quelle che poi coinvolgono un essere vivente che le subisce, indifeso ed inconsapevole come è in questo caso il cavallo, sono, se possibile, ancora più vigliacche e vergognose.